

L'ORGANO G. B. DE LORENZI DEL DUOMO DI MALO (Vicenza)

L'organo del Duomo di Malo risulta essere lo strumento più significativo dell'organaro vicentino (nato a Schio nel 1806) **Giovan Battista De Lorenzi**, opera n° 172 del 1878. E' collocato in ampia cantoria sopra la porta principale d'ingresso dentro una grande cassa lignea con i fregi dorati, ripetuti sulla balaustra. E' dotato di due manuali: il primo fonocromico di 44 tasti (Sol 8 - Re 51), il secondo di 58 tasti (Do 1 - La 58). La pedaliera si 24 tasti parallela (Do 1 - Si 24, 12 note). 1420 canne in totale. Il materiale fonico (le canne) è completamente originale e integro e ciò va ad accrescere il suo valore. Il Sistema Fonocromico, invenzione dello stesso De Lorenzi, attira a Malo vari studiosi e organisti da tutta Europa. In breve: due canne uguali per tasto, azionate da diversa pressione del dito, tocco leggero per far suonare una canna, con tocco pesante entra in funzione anche la seconda. Altri meccanismi vanno a potenziare il crescendo e diminuendo. Lo strumento è conosciuto per la qualità del suono, per la ricchezza timbrica, per le sonorità penetranti e nel contempo asciutte, grazie all'acustica del Duomo. E' uno strumento pregiato che abbisogna di manutenzione e cura costanti.

